



E' stato presentato a San Giuliano di Puglia e interessa l'agroindustriale

Centro ricerca nell'area del cratere

SAN GIULIANO DI PUGLIA - E' stato presentato il progetto redatto dal Parco Scientifico e Tecnologico dell'Università del Molise in accordo con i Comuni di San Giuliano di Puglia e Colletorto, per istituire un Centro di Ricerca Applicata nel settore agroindustriale. "Dobbiamo uscire gradualmente dalla fase della ricostruzione edilizia e materiale - ha detto il presidente della regione Michele Iorio e commissario delegato alla ricostruzione post sisma - , per individuare le strategie migliori volte alla valorizzazione di questo territorio, in ragione delle sue peculiarità; ma anche evitando di inseguire inutili chimere. Noi immaginiamo un futuro - ha proseguito - che sia capace di trarre spunto dalle tipicità di queste aree, da ciò che la natura gli ha consegnato e da quelle piccole ma importanti esperienze che possano rafforzare il settore dell'agroindustria e dei prodotti tipici". Anche l'assessore regionale alla Programmazione, Gianfranco Vitagliano, è intervenuto alla riunione il quale ha detto di voler individuare un piano di rilancio e sviluppo fortemente improntato alle caratteristiche e alle specificità del territorio. Importante ed incisivo l'intervento del Magnifico Rettore dell'Università del Molise, Giovanni Cannata, il quale ha detto che "In tante occasioni ho dichia-

rato che una delle mie prerogative più avvertite è quella di stabilire collegamenti forti tra l'Università e il territorio. L'avvio di

questo progetto del Parco Tecnologico vuole rappresentare un ulteriore passaggio specialistico a vantaggio di un territorio con

spiccatissime peculiarità orografiche che nei secoli gli hanno consentito di affinare una coltura dalla quale traggono origine prodotti dell'agroalimentare tra i più pregiati e appetibili dell'intera nazione. Dove, se non a San Giuliano, Colletorto, Larino, Rotello e via dicendo avremmo dovuto puntare la nostra attenzione?". Infine si è parlato anche del futuro del villaggio temporaneo e il presidente Iorio non ha nascosto la volontà di poterlo riconvertire in un centro culturale e di ricerca scientifica oppure attrezzarvi un laboratorio pilota dove "possano essere studiate e attualizzate le attività di Protezione Civile. In chiusura di lavori sono stati consegnati di partecipazione.